

PIANO INCLUSIONE 2021/22
Scuole Paritarie Stimmatine di
Borgo San Lorenzo

Così come viene precisato nella C.M. n°8 del 06/03/2013 entro il 30 giugno di ciascun anno il GLI di Istituto (da nominare) presieduto dal DS predispone il Piano di Inclusione che il Collegio dei docenti approverà. Il Piano per l'Inclusione comprende una prima parte costituita da alcuni **dati oggettivi** relativi all'Istituto ed una seconda parte relativa a quelli che sono gli **obiettivi** per realizzare l'inclusione. L'inclusione è un concetto, o meglio un modo di pensare e di agire che, soprattutto in una scuola ad indirizzo cattolico riveste un ruolo fondamentale nella didattica e nella quotidiana pratica educativa. L'amore per l'altro, la disponibilità verso tutti ed in particolare verso chi ne ha maggiore necessità costituiscono base fondante dell'educazione e della relazione fra adulti e pari, fra adulti e fra pari. La scuola paritaria delle Suore stimmatine accoglie tutti i bambini e le loro famiglie, e cerca di realizzare accoglienza ed inclusività non solo attraverso una favorevole predisposizione d'animo ma ugualmente attraverso una rinnovata professionalità. Questa professionalità si manifesta nelle **iniziative di formazione** rivolte ai docenti, nell'incarico che la scuola ha assegnato ad una **docente referente per l'Inclusività**, per incrementare una attività di osservazione sugli alunni.

PARTE prima

La rilevazione dei BES presenti nella scuola.

L'istituto è composto da due ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, gli alunni presenti nelle due sezioni di infanzia sono 42

gli alunni presenti nelle cinque classi di primaria sono 87

Disabilità certificate: 3 alunni di Scuola Primaria

Disturbi evolutivi specifici: 1 Scuola Infanzia

Svantaggio:

Stranieri: 1 in via di certificazione Scuola Infanzia

PEI redatti nell'a.s. 2021/22: 3

PDP redatti in presenza di certificazione DSA:

PDP redatti senza certificazione ma proposti dal consiglio di classe:

Numero di incontri annui con le famiglie degli alunni BES inclusi incontri per formulazione del PEI: 2 incontri PEI e colloqui quadrimestrali

La rilevazione delle risorse professionali

Tutto il personale di sostegno previsto dalle norme sulla disabilità ed in particolare dalle legge n°104/92 è a totale carico dell'Istituto paritario che è impegnato come accade nella scuola statale a garantire personale

specializzato ed in misura congrua secondo le indicazioni del numero delle ore, contenute nel PEI. Talvolta comunque, come accade nella scuola statale il personale specializzato non è sempre reperibile, si procede allora alla nomina di personale non specializzato ma con requisiti di formazione ed esperienza sulla disabilità, dopo attento colloquio.

Docenti di sostegno con titolo: 1

Docenti di sostegno senza titolo: 1

Educatori:

Assistenti alla comunicazione:

Assistenti educativi:1

Referenti di istituto:1

Consulenti esterni:1 e altri referente esterni ASL e privati

Coinvolgimento dei docenti di classe e delle figure presenti nella scuola

I docenti di classe e sezione vengono sempre coinvolti nelle attività di sostegno e nelle azioni di inclusione, interpretando il ruolo del docente di sostegno e di tutte le altre figure come agenti che concorrono alla realizzazione dell'inclusione di ciascun alunno.

Docenti della scuola con specifica formazione: 2 laureati Scienza della Formazione

Coinvolgimento Ata: 1 in particolare, molto significativo sul piano educativo, di supporto ai docenti di classe ed all'alunno disabile e/o in difficoltà.

Coinvolgimento delle famiglie: inviti a colloquio con i docenti e con il direttore della scuola, report talvolta anche quotidiano.

Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali: si attuano in presenza della formulazione del PEI, in molti casi gli esperti sono privati indicati dalle famiglie.

Formazione del personale: il personale ha iniziato dallo scorso mese di giugno un percorso di auto-formazione sulla disabilità, sulla stesura del PEI e sulla osservazione sistematica degli alunni. Aspetto da potenziare e favorire in tutte le sue forme. Ci sono degli insegnanti che anche nei precedenti anni avevano partecipato ad attività di formazione anche on line.

Punti di forza e di criticità

I principali punti di forza sono costituiti dal **gruppo dei docenti** che lavora nella scuola, un gruppo piccolo e gestibile, accomunato da principi fondativi della scuola stessa sempre ribaditi e sostenuti dalla direzione dello stesso istituto, principi morali e professionali che si trovano ben descritti anche nel PTOF. Anche in questa scuola vi sono docenti che di anno in anno possono cambiare, ma il cuore del gruppo originario esercita anche un **tutoraggio**

apprezzabile dei nuovi insegnanti, facendo in modo che le metodologie didattiche acquisite con l'esperienza diventino patrimonio comune. Altro punto di forza è costituito dal fatto che molti degli **attuali genitori e nonni** siano stati **a loro volta alunni dello stesso istituto** e questo ne facilita apprezzamento e fiducia presso le famiglie.

I principali punti di criticità sono costituiti dalla esigenza di **integrare metodologie** ed esperienze **con maggiori conoscenze**, sia di tipo professionale specifico come ad esempio le varie tipologie di disabilità, sia normativo aspetto quest'ultimo che è in continua evoluzione e occorre conoscerlo, altro aspetto che rappresenta una criticità sta nella esigenza di rendere più organizzata la scadenza per l'elaborazione dei PEI e soprattutto **potenziare il rapporto fra ASL locale , scuola e famiglia.**

Sulla base di queste criticità formuleremo gli obiettivi di miglioramento.

PARTE seconda

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo inclusivo.

Organizzazione oraria del sostegno (vedi orario allegato)

Azioni promosse dal docente di sostegno all'interno della classe:

Organizzazione oraria di personale Assistente (con particolare riferimento alla scuola dell'Infanzia dove vi sono alunni in attesa di certificazione e con difficoltà evidenti da non certificati) (vedi orario allegato)

Azioni promosse dall'Assistente all'interno della classe/sezione:

Azioni di supporto del personale ATA:

Compiti dei vari soggetti che devono garantire l'Inclusività

Il D.S.

- * partecipa alle riunioni del gruppo H
- * viene informato sistematicamente del percorso scolastico di ogni alunno BES
- * interviene personalmente nel caso che si presentino difficoltà nella attuazione del progetto
- * favorisce contatti e informazioni fra la scuola e l'ASL o i Servizi sociali o altre utili organizzazioni
- * è il garante unico, salvo delega, della documentazione relativa agli alunni BES e di riserbo, unitamente ai docenti, della informazioni di cui si viene a conoscenza.
- * convoca il GLHO

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività)

- * rileva la presenza di alunni in difficoltà
- * raccoglie e documenta il materiale didattico utilizzato dai docenti
- * monitora eventuali difficoltà rispetto alla attuazione degli obiettivi del Piano per l'Inclusività
- * elabora il Piano annuale per l'Inclusività
- * supporta i docenti di classe e sezione e sostegno nelle loro esigenze didattiche

GLH Operativo gruppo di lavoro composto da :

- * referente di istituto per l'Inclusività
- * insegnanti di classe e sostegno
- * operatori esterni che seguono l'alunno con disabilità
- * assistenti ed educatori
- * genitori dell'alunno

GLHO cosa fa:

- * redige il PEI sulla base del Profilo di funzionamento elaborato dalla ASL
- * si riunisce di regola due volte all'anno: ottobre/novembre e maggio/giugno

Team docenti

- * svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione degli alunni BES
- * riconosce i BES sulla base di documentazione presentata dalla famiglia o sulla base di osservazioni psicopedagogiche e didattiche
- * verbalizza le osservazioni e le decisioni assunte
- * redige un Piano di lavoro
- * collabora con la famiglia e con gli esperti esterni
- * tiene monitorato il proprio lavoro che condivide con il docente di sostegno (se presente)
- * mette al corrente di ogni sviluppo la direzione della scuola

Famiglia

- * informa i D.S. e i docenti di classe della situazione problematica
- * partecipa alle convocazioni della scuola
- * concorda con i docenti eventuali azioni di miglioramento
- * ripone fiducia nella scuola come parte concorrente alla evoluzione positiva dello sviluppo dell'alunno.

Risorse strumentali disponibili

La scuola, per migliorare il livello di inclusività dispone di alcuni strumenti che risultano utili per una didattica variata e arricchente della proposta formativa:
Ambienti ampi: le aule sono arredate in modo adeguato, semplici, essenziali ma confortevoli. Tutte le aule sono fornite di LIM, piccolo spazio biblioteca, sussidi

Palestra: piccola, utilizzata da tutte le classi tuttavia disponibile anche per attività di piccolo gruppo con alunni disabili o in particolari difficoltà

Giardino: molto grande e curato, orto, veranda prospiciente aperta e attrezzata a giochi per l'esterno

Refettorio: essenziale ma molto bene curato, utilizzato da alunni di scuola dell'infanzia e primaria

Aula gioco al Piano terra: grande, collocata nel settore che ospita la scuola dell'infanzia, dotata di giochi, teatrino, pianoforte. Confortevole e beneficamente alternativa all'aula

Laboratorio L2 e Tecnologia e piccola biblioteca con angolo morbido: aula che nasce quest'anno ed è tuttora in allestimento e che costituisce una valida alternativa per attività significative e con percorsi metodologici adatti ad alunni disabili o con particolari disturbi della attenzione

Aula per attività individuali o di piccolo gruppo: spazio silenzioso dove un piccolo gruppo o anche un solo alunno con l'insegnante può lavorare concentrato e con tempi appropriati rispetto a quelli normalmente previsti in classe.

Arricchimento dell'offerta formativa

Collegate al PTOF vi sono delle attività che hanno lo scopo di arricchire l'offerta formativa per tutti gli alunni, ma al tempo stesso rappresentano proprio per la disabilità e per alcune forme di difficoltà un vantaggio: perchè si svolgono in ambienti alternativi alla solita aula, e permettono alternanza di proposta didattica, perchè utilizzano la percezione fisico motoria per attivare conoscenze e comportano meno sforzo cognitivo, perchè si incontrano altri modelli di insegnanti e questo attiva la capacità di ampliare i rapporti interpersonali, perchè non hanno scopi valutativi, perchè sono divertenti,

perché permettono di condividere con gli altri bambini molte esperienze e conoscenze che non sempre, attraverso apprendimenti più strutturati si possono mettere in comune.

Queste attività svolte da esperti esterni sono **EDUCAZIONE MOTORIA E MUSICA**.

La programmazione di queste due attività è parte integrante dell'offerta formativa di istituto.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI DI INCLUSIVITA'

Le criticità che sono state messe in evidenza riguardano:

- 1 maggiori conoscenze professionali relative alle varie tipologie di disabilità
- 2 maggiori conoscenze sulla normativa di riferimento
- 3 contatti più strutturati con servizi esterni che si occupano di disabilità

Pertanto gli obiettivi sono i seguenti

1A realizzare incontri con esperti su temi specifici es: forme di autismo, disturbi della attenzione, ecc.

Azioni specifiche: prendere diretti contatti con NPI per svolgere incontri di formazione

2A realizzare incontri o produrre materiale ai docenti sulle novità normative

Azioni specifiche: compilazione dei PEI utilizzando il materiale osservativo prodotto dal team docente nel mese di giugno (allegato). Riferimento a normative specifiche come il decreto 182/2020

3A realizzare contatti diretti con esperti ASL

Azioni specifiche: il referente di istituto prende contatti e informa la direzione della scuola, attiva procedure previste dalla norma per instaurare un clima di collaborazione operativa.

Gli obiettivi si realizzano dietro delibera del collegio docenti unitario e parere favorevole del direttore della scuola.

IL GRUPPO GLHI DELL'ISTITUTO PARITARIO